



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 17/12/2013 con la quale le Opere Sociali N.S. di Misericordia ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 5721 del 21/02/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 6894 del 20/12/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto l'immobile, che forma un complesso unitario con l'adiacente Santuario dedicato alla N.S. della Misericordia, presenta una disposizione fortemente condizionata dal percorso della strada di Monteprato e potrebbe quindi costituire un nucleo insediativo precedente rispetto all'attuale, sorto in stretta connessione con l'antica via di transito che collegava la costa non solo con gli insediamenti rurali del territorio, ma anche con i valichi appenninici. Sulla medesima direttrice, inoltre, nella località di San Bernardo, è citato dalla letteratura archeologica il rinvenimento di materiali compresi tra l'età tardo repubblicana e l'età tardo antica che individuano l'esistenza di un insediamento di tipo vicinico. Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori.

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Fabbricato in Via Monteprato 1 detto "Fabbricato dei Penitenzieri"
SAVONA
SAVONA
Loc. Santuario



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

Distinto al C.F. al
Foglio 33 Mappale 11 Subb. 2, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13

di proprietà delle Opere Sociali N.S. di Misericordia, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *il fabbricato detto "dei Penitenzieri", costruito nel corso del XVII secolo, costituisce un significativo esempio di edificio residenziale del periodo nonché preziosa testimonianza dello sviluppo urbano ed architettonico della zona attigua al Santuario di Savona*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Fabbricato in Via Monteprato 1 detto "Fabbricato dei Penitenzieri"** in Savona Loc. Santuario, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 20/12/2013 con prot. 6894, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto l'immobile, che forma un complesso unitario con l'adiacente Santuario dedicato alla N.S. della Misericordia, presenta una disposizione fortemente condizionata dal percorso della strada di Monteprato e potrebbe quindi costituire un nucleo insediativo precedente rispetto all'attuale, sorto in stretta connessione con l'antica via di transito che collegava la costa non solo con gli insediamenti rurali del territorio, ma anche con i valichi appenninici. Sulla medesima direttrice, inoltre, nella località di San Bernardo, è citato dalla letteratura archeologica il rinvenimento di materiali compresi tra l'età tardo repubblicana e l'età tardo antica che individuano l'esistenza di un insediamento di tipo vicinico. Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di SAVONA. A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **23 APR. 2014**


CF/MSI

DDR 046/14

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SAVONA / MON 196

Fabbricato in Via Monteprato 1 detto "Fabbricato dei Penitenzieri"

Loc. Santuario

Relazione storico-artistica

Il bene in oggetto, sito in Via Monteprato 1 in località Santuario è noto anche come "Fabbricato dei Penitenzieri" o dei "dei Cappellani". Sorge sulla via antica di Monteprato, in fregio alla mulattiera che arrivava al "Bosco di Savona", e venne presumibilmente realizzato nella seconda metà del XVI secolo come abitazione dei Cappellani della Basilica. Dal confronto delle fonti documentarie oggi note: è per esempio nell'affresco della cupoletta della Cappella della Crocetta, eseguito nel 1680 da Bartolomeo Guidobono e raffigurante "L'arrivo della Processione al Santuario". Nell'Atlante di Matteo Vinzoni che raffigura nel 1773 "Il celebratissimo Santuario di Nostra Signora" è contenuta una tavola grafica in cui è raffigurato l'edificio con l'indicazione in legenda "abitazione per i RR. Sacerdoti Confessori Regolari che a vicenda assistono al Santuario". Inoltre nella tavola tecnica "Pianta e profili de Canali dell'Acqua", misurata nel settembre 1788 da Vincenzo Chiodo, il fabbricato, disegnato in pianta e in alzato, risultava ospitare due prese d'acqua facenti parte della canalizzazione proveniente dal Rio Madonna. Infine, ad ulteriore testimonianza, vi è il "Registro di consistenza dei fabbricati" delle Opere Sociali dove il Palazzo detto "dei Penitenzieri" o "dei Cappellani" risulta costruito nel 1657 dall'Ospizio dei Poveri.

La decorazione che impreziosisce le facciate dell'edificio si fa risalire all'anno 1700, in contemporanea con l'intervento al palazzetto Tursi, posto sull'altro lato della Piazza del Santuario. Pochi anni fa era ancora leggibile al piano ribassato sottotetto, tra le piccole finestre quadrate, la delicata fascia dipinta a mensole binate tra racemi classici protetta dall'aggettante cornice. Sui due prospetti, le partiture architettoniche, le riquadrature e i timpani triangolari alle finestre, "a buon fresco" nei toni terrosi degli ocra e dei bruni.

Il Fabbricato dei Penitenzieri è costituito da tre piani fuori terra, mentre lungo a Via alla Stazione - frontalmente alla facciata laterale del Santuario - adattandosi alla conformazione del terreno, presenta un piano in più. L'edificio, ora destinato per lo più ad abitazioni, si compone di n. 5 alloggi posti al piano primo e al secondo aventi accesso dal portone del civico n. 1, un alloggio, con accesso indipendente, posto al piano terreno/primo corrispondente all'indirizzo di Via Monteprato, 7 (alcuni documenti identificato anche con Via Santuario, 7) e alcuni piccoli locali adibiti a magazzini siti in Via alla Stazione, 1 r - 3 r - 5 r, Via Monteprato, 2 r. La struttura è costituita da muratura portante, le strutture orizzontali sono in legno, con soffitti in canniccio, il tetto ha struttura portante in legno e copertura in ardesia. La scala presenta gradini in ardesia e pianerottoli in piastrelle di cemento. Le tecniche impiegate rispecchiano dunque pienamente la tradizione costruttiva del periodo. L'interno non presenta oggi elementi decorativi di notevole valenza, seppur conservando l'impostazione distributiva originaria.

Nel complesso il Fabbricato detto dei Penitenzieri, costruito nel corso XVII secolo, costituisce un significativo esempio di edificio residenziale del periodo nonché preziosa testimonianza dello sviluppo urbano ed architettonico della zona attigua al Santuario di Savona: per queste motivazioni, pertanto, se ne ritiene motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, 17 FEB 2014

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. *Andrea Canziani*



Il tecnico Incaricato
arch. *Alberto Parodi*

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti